



Le quote di mercato dei principali paesi europei: un'analisi *constant-market-shares*

di Giulio Giangaspero e Michele Repole*

Questo approfondimento illustra i risultati di una scomposizione della variazione della quota di mercato delle esportazioni italiane ¹ per il decennio 2006-2015 ². Si presentano inoltre i principali risultati di un identico esercizio che, per lo stesso arco temporale, analizza le quote di mercato

* Ice

① La formula di scomposizione della quota di un paese della nostra analisi CMS è la seguente:

$$S^t - S^{t-1} = EC + ESM + ESG + EIS + EA$$

in cui S è la quota di mercato aggregata di un paese esportatore e i cinque termini generati dalla sua scomposizione sono:

$$EC = \sum_i \sum_j (s_{ij}^t - s_{ij}^{t-1}) w_{ij}^{t-1}$$

$$ESM = \sum_i (p_i^t - p_i^{t-1}) s_i^{t-1}$$

$$ESG = \sum_j (g_j^t - g_j^{t-1}) s_j^{t-1}$$

$$EIS = \sum_i \sum_j (w_{ij}^t - w_{ij}^{t-1}) s_{ij}^{t-1} - ESM - ESG$$

$$EA = \sum_i \sum_j (s_{ij}^t - s_{ij}^{t-1}) (w_{ij}^t - w_{ij}^{t-1})$$

In queste formule il pedice j si riferisce a ciascuno degli m paesi che compongono il mercato d'importazione e il pedice i a ciascuno degli n beni importati; s_{ij} è la quota di mercato detenuta dal paese esportatore sulle importazioni del prodotto imo da parte del paese jmo; w_{ij} è il peso relativo delle importazioni del prodotto imo da parte del paese jmo sul totale delle importazioni mondiali; p_i il peso del bene imo sul totale delle importazioni mondiali; g_j il peso del paese jmo sul totale delle importazioni mondiali.

L'effetto competitività (EC) rappresenta quindi la media ponderata delle variazioni delle quote elementari in ognuno dei segmenti mercato-prodotto, a parità di struttura della domanda. Si può dire, quindi, che questa parte della variazione della quota riflette i fattori di prezzo e di qualità che determinano la competitività dei prodotti offerti dal paese esportatore.

L'effetto struttura merceologica (ESM) cattura la variazione della quota del paese esportatore dovuta a mutamenti nella sola struttura merceologica della domanda d'importazione (alcuni prodotti acquistano maggior peso a discapito di altri). Questo effetto sarà positivo se i prodotti in cui il paese è maggiormente specializzato (detiene quote relativamente più elevate) acquistano peso sulle importazioni mondiali.

L'effetto struttura geografica (ESG) misura quanta parte della variazione della quota di mercato è il riflesso di cambiamenti intervenuti nella struttura geografica delle importazioni mondiali. A parità di tutte le altre condizioni, la quota di mercato aggregata di un paese migliora se i mercati più dinamici sono quelli verso cui maggiormente si orientano le sue esportazioni (in cui quindi detiene quote più elevate).

L'effetto di interazione strutturale (EIS) descrive il modo in cui si combinano reciprocamente i cambiamenti della struttura geografica e merceologica della domanda ed è positivo quando, a parità di struttura geografica della domanda, aumenta in ciascun mercato il peso relativo dei prodotti in cui il paese esportatore è specializzato e/o quando, a parità di struttura merceologica della domanda, aumenta in ciascun prodotto l'importanza relativa dei mercati in cui il paese esportatore è relativamente più forte.

Infine, l'effetto di adattamento (EA) dipende dalla correlazione tra le variazioni delle quote elementari del paese esportatore e le variazioni dei pesi di ciascun prodotto e mercato sulle importazioni mondiali. Esso cattura quindi la capacità del modello di specializzazione internazionale del paese esportatore di reagire ai cambiamenti intervenuti nella composizione della domanda. In questo senso si può parlare di una misura della flessibilità del sistema

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a: Iapadre L. e Memedovic O., *Industrial Development and the Dynamics of International Specialization Patterns*, UNIDO Research and Statistics Branch, Working Paper 23/2009, United Nations Industrial Development Organization, Vienna, March 2010.

② Il mercato considerato in questa analisi è costituito dai paesi dell'Unione Europea a 28 e dai seguenti altri: Argentina, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Filippine, Giappone, Hong Kong, Malesia, Messico, Stati Uniti, Svizzera, Taiwan e Turchia. Le importazioni totali di questi paesi costituiscono circa l'80 per cento delle importazioni mondiali nel 2015. Nell'analisi sono prese in considerazione le importazioni disaggregate in 1.750 prodotti, secondo la classificazione Harmonized System a quattro cifre (HS-4).

di Italia, Francia, Germania e Spagna rispetto alle importazioni del mondo dall'Area dell'euro.

Si presentano inoltre i principali risultati di un identico esercizio che, per lo stesso arco temporale, analizza le quote di mercato di Italia, Francia, Germania e Spagna rispetto alle importazioni del mondo dall'Area dell'euro.

Tavola 1 - Analisi constant-market-shares della quota dell'Italia sulle importazioni del mondo ^{(1) (2)}

| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2006-2015 |
|------------------------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Quota di mercato | 3,32 | 3,45 | 3,31 | 3,23 | 2,91 | 2,88 | 2,77 | 2,78 | 2,87 | 2,92 | |
| variazione assoluta | - | 0,14 | -0,14 | -0,08 | -0,32 | -0,03 | -0,10 | 0,01 | 0,09 | 0,05 | -0,40 |
| Effetto competitività | | 0,00 | -0,03 | -0,08 | -0,08 | -0,01 | 0,02 | -0,02 | -0,01 | -0,07 | -0,28 |
| Effetto struttura | | 0,16 | -0,11 | 0,03 | -0,24 | -0,02 | -0,11 | 0,04 | 0,08 | 0,13 | -0,04 |
| merceologica | | 0,07 | -0,13 | 0,09 | -0,14 | -0,04 | -0,04 | 0,04 | 0,08 | 0,18 | 0,08 |
| geografica | | 0,08 | 0,01 | -0,03 | -0,15 | -0,01 | -0,08 | 0,00 | 0,04 | 0,00 | -0,13 |
| interazione | | 0,01 | 0,01 | -0,03 | 0,05 | 0,03 | 0,01 | 0,00 | -0,04 | -0,05 | 0,01 |
| Effetto adattamento | | -0,03 | 0,01 | -0,03 | 0,00 | -0,01 | -0,02 | -0,01 | 0,01 | -0,01 | -0,09 |

⁽¹⁾ Il "mondo" è costituito da 42 paesi: i 28 dell'Unione Europea e Argentina, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Filippine, Giappone, Hong Kong, Malesia, Messico, Stati Uniti, Svizzera, Taiwan e Turchia.

⁽²⁾ L'effetto competitività è la media ponderata delle variazioni delle quote elementari: si può ritenere che esso rifletta i mutamenti nei prezzi relativi e negli altri fattori che determinano il successo concorrenziale; l'effetto struttura dipende dal grado di conformità tra la specializzazione geografica e settoriale del paese di cui si analizza la quota e i cambiamenti nella composizione della domanda del mercato in esame, mentre la flessibilità rispetto a tali cambiamenti è misurata dall'effetto adattamento.

Fonte: elaborazioni ICE su dati Eurostat e Istituti nazionali di Statistica

Nell'ultimo decennio la quota dell'Italia è diminuita di poco meno di mezzo punto percentuale, passando dal 3,32 al 2,92 per cento delle importazioni mondiali. Si registra, tuttavia, un lieve recupero di quota nell'ultimo triennio.

La flessione nell'intero periodo considerato è ascrivibile in primo luogo a problemi di competitività, rivelati da perdite diffuse in molti mercati e prodotti. Ha fornito un contributo negativo anche l'effetto adattamento, che misura la capacità del modello di specializzazione delle esportazioni italiane di modificarsi in conformità ai cambiamenti nella composizione della domanda mondiale. Infine, è risultato nel complesso lievemente negativo anche l'effetto struttura: l'orientamento geografico delle esportazioni italiane è risultato negativamente correlato con le tendenze della domanda mondiale e questo effetto ha più che compensato i modesti contributi positivi arrecati dall'effetto struttura merceologica.

Il recupero di quota conseguito dalle esportazioni italiane nell'ultimo triennio, pari complessivamente a 0,15 punti percentuali, non è dovuto a un effetto competitività positivo. Anzi, la *performance* realizzata dai prodotti italiani nei singoli mercati di sbocco è stata mediamente negativa per 0,1 punti percentuali, con una caduta concentrata nel 2015, presumibilmente per l'impatto nominale sfavorevole del deprezzamento dell'euro. Il fattore decisivo è risultato l'effetto struttura merceologica, che si è progressivamente rafforzato nel corso del triennio, apportando un contributo positivo totale di 0,29 punti percentuali. Le tendenze della domanda mondiale si sono dunque orientate in direzioni più favorevoli alla distribuzione dei vantaggi comparati dell'economia italiana. Certamente ha pesato il calo dei prezzi delle materie prime, che ha ri-



dotta l'importanza di prodotti nei quali le esportazioni italiane non sono specializzate, ma un apporto positivo potrebbe essere stato arrecato anche dalla crescente domanda di prodotti tradizionali del *made in Italy* proveniente dai mercati emergenti.³

L'esercizio di analisi *constant-market-shares* è stato riprodotto scomponendo le variazioni delle quote italiana, francese, tedesca e spagnola rispetto alle importazioni mondiali dai paesi dell'Area dell'euro.⁴

Con riferimento al decennio 2006-2015, l'Italia e la Francia hanno visto contrarsi le proprie quote, mentre quelle della Germania e della Spagna sono risultate in aumento.

Tavola 2 - Analisi constant-market-shares della quota dell'Italia sulle importazioni del mondo dall'Area dell'euro ^{(1) (2)}

| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2006-2015 |
|------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Quota di mercato | 11,02 | 11,08 | 11,00 | 10,61 | 10,40 | 10,42 | 10,53 | 10,44 | 10,56 | 10,62 | |
| variazione assoluta | - | 0,06 | -0,08 | -0,39 | -0,20 | 0,01 | 0,11 | -0,09 | 0,12 | 0,06 | -0,40 |
| Effetto competitività | | 0,00 | -0,07 | -0,23 | 0,04 | -0,07 | 0,15 | -0,09 | 0,04 | -0,04 | -0,25 |
| Effetto struttura | | 0,13 | -0,03 | -0,15 | -0,22 | 0,10 | 0,06 | 0,03 | 0,14 | 0,15 | 0,21 |
| merceologica | | 0,11 | 0,00 | -0,08 | -0,18 | 0,04 | -0,04 | 0,08 | 0,06 | 0,11 | 0,10 |
| geografica | | 0,04 | 0,06 | 0,01 | -0,04 | 0,03 | 0,06 | 0,00 | 0,00 | 0,05 | 0,21 |
| interazione | | -0,02 | -0,09 | -0,07 | 0,00 | 0,03 | 0,04 | -0,05 | 0,08 | -0,01 | -0,09 |
| Effetto adattamento | | -0,06 | 0,01 | -0,02 | -0,02 | -0,01 | -0,10 | -0,04 | -0,07 | -0,05 | -0,37 |

⁽¹⁾ Vedi nota 1, tavola 1.

⁽²⁾ Vedi nota 2, tavola 1.

Fonte: elaborazioni Ice su dati Eurostat e istituti nazionali di statistica

La quota italiana rispetto ai concorrenti dell'Area euro è diminuita nell'ultimo decennio di 0,4 punti percentuali. L'analisi mostra che questo calo è stato determinato principalmente dalla scarsa flessibilità delle esportazioni italiane ad adattarsi ai cambiamenti della domanda mondiale (effetto adattamento) rispetto agli altri paesi europei. Tuttavia, ha influito negativamente anche l'effetto competitività, riflettendo la prevalenza di variazioni negative delle quote nei singoli prodotti e mercati. L'effetto della componente strutturale è stato positivo, sia nella componente merceologica sia in quella geografica, con un maggiore peso di quest'ultima.

La quota delle esportazioni italiane rispetto agli altri paesi europei è cresciuta nel 2015 per il secondo anno consecutivo. Si nota come la componente maggiormente favorevole per le esportazioni italiane sia stata quella strutturale, nella scomposizione sia merceologica sia geografica, ma con un contributo molto minore di quest'ultima. L'effetto struttura merceologica è stato positivo per il terzo anno consecutivo, e nell'ultimo anno si è rafforzato, per ragioni analoghe a quelle già considerate a proposito della quota italiana sulle esportazioni mondiali. L'effetto competitività è risultato invece leggermente negativo, annullando il recupero dell'anno precedente.

³ Si rimanda all'approfondimento di Langiu D., Marciante G., "Nuovi spazi per le esportazioni italiane? La crescente domanda di beni di consumo nei mercati emergenti". nel capitolo 3 di questo Rapporto.

⁴ Con l'ingresso della Lituania, nel gennaio del 2015, i paesi membri dell'Eurozona sono diventati 19.

Tavola 3 - Analisi constant-market-shares della quota della Francia sulle importazioni del mondo dall'Area dell'euro ⁽¹⁾⁽²⁾

| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2006-2015 |
|------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Quota di mercato | 13,72 | 13,36 | 13,20 | 13,28 | 12,93 | 12,66 | 12,61 | 12,66 | 12,80 | 12,66 | |
| variazione assoluta | - | -0,36 | -0,16 | 0,08 | -0,35 | -0,27 | -0,05 | 0,05 | 0,14 | -0,15 | -1,06 |
| Effetto competitività | | -0,38 | -0,07 | -0,29 | -0,26 | -0,24 | -0,10 | -0,06 | -0,14 | -0,28 | -1,81 |
| Effetto struttura | | 0,08 | -0,08 | 0,45 | -0,07 | -0,03 | 0,07 | 0,13 | 0,16 | 0,17 | 0,88 |
| merceologica | | 0,11 | 0,03 | 0,29 | -0,05 | 0,00 | 0,18 | 0,09 | 0,14 | 0,18 | 0,97 |
| geografica | | -0,07 | -0,13 | 0,01 | 0,04 | -0,04 | -0,04 | -0,02 | 0,03 | 0,04 | -0,17 |
| interazione | | 0,04 | 0,02 | 0,15 | -0,06 | 0,01 | -0,06 | 0,06 | -0,02 | -0,05 | 0,08 |
| Effetto adattamento | | -0,06 | -0,01 | -0,08 | -0,03 | 0,00 | -0,03 | -0,01 | 0,12 | -0,04 | -0,13 |

⁽¹⁾ Vedi nota 1, tavola 1.

⁽²⁾ Vedi nota 2, tavola 1.

Fonte: elaborazioni Ice su dati Eurostat e istituti nazionali di statistica

Nel corso dell'ultimo decennio la quota della Francia sulle esportazioni dell'Area dell'euro ha registrato una forte contrazione, pari a oltre 1 punto percentuale. L'effetto competitività è stato quello maggiormente determinante in senso negativo, con una flessione di 1,8 punti percentuali, risultato di perdite di quota in tutti gli anni considerati. La componente merceologica ha parzialmente arginato la riduzione della quota: la specializzazione delle esportazioni francesi in settori a elevata intensità di ricerca e sviluppo e a offerta specializzata, prevalentemente aerospaziale, farmaceutica e meccanica, potrebbe aver giocato un ruolo favorevole. Al contrario, l'orientamento geografico è risultato svantaggioso. Anche per la Francia, la scarsa capacità di adattare la propria offerta seguendo le dinamiche della domanda è risultata un fattore negativo.

Il 2015 ha confermato gran parte delle tendenze del decennio. La perdita di quota aggregata è stata sensibile, interrompendo la ripresa del biennio precedente. L'effetto competitività è risultato di nuovo fortemente negativo e ha quindi sopravanzato il contributo positivo della componente strutturale, sia merceologica che geografica.

Tavola 4 - Analisi constant-market-shares della quota della Germania sulle importazioni del mondo dall'Area dell'euro ⁽¹⁾⁽²⁾

| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2006-2015 |
|------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|
| Quota di mercato | 31,62 | 32,05 | 31,94 | 31,56 | 31,82 | 31,81 | 31,75 | 31,79 | 32,06 | 32,42 | |
| variazione assoluta | - | 0,43 | -0,12 | -0,37 | 0,25 | -0,01 | -0,05 | 0,04 | 0,27 | 0,36 | 0,80 |
| Effetto competitività | | 0,10 | -0,04 | -0,04 | -0,17 | 0,13 | 0,08 | 0,07 | 0,06 | -0,18 | 0,01 |
| Effetto struttura | | 0,19 | -0,17 | -0,34 | 0,24 | -0,08 | -0,18 | -0,05 | 0,32 | 0,53 | 0,46 |
| merceologica | | 0,32 | -0,25 | -0,21 | 0,18 | -0,09 | -0,33 | 0,02 | 0,31 | 0,38 | 0,33 |
| geografica | | 0,10 | 0,14 | 0,01 | 0,23 | 0,12 | 0,13 | 0,01 | 0,10 | 0,16 | 0,99 |
| interazione | | -0,22 | -0,06 | -0,14 | -0,17 | -0,11 | 0,02 | -0,08 | -0,09 | -0,01 | -0,86 |
| Effetto adattamento | | 0,14 | 0,09 | 0,01 | 0,18 | -0,06 | 0,05 | 0,02 | -0,11 | 0,01 | 0,32 |

⁽¹⁾ Vedi nota 1, tavola 1.

⁽²⁾ Vedi nota 2, tavola 1.

Fonte: elaborazioni Ice su dati Eurostat e istituti nazionali di statistica



La Germania ha guadagnato 0,8 punti percentuali di quota sulle esportazioni dell'Area dell'euro verso il mondo nel decennio 2006-2015. Tuttavia, questo successo è dovuto esclusivamente a fattori strutturali, perché l'effetto competitività è risultato complessivamente nullo. Il contributo positivo più rilevante è stato arrecato dall'orientamento geografico delle esportazioni tedesche, che in tutto l'arco del decennio sono risultate relativamente più forti nei mercati più dinamici. Anche il modello di specializzazione merceologica dell'economia tedesca si è rivelato complessivamente conforme alle tendenze dei mercati. Tuttavia, il contributo negativo dell'interazione tra la struttura geografica e quella merceologica segnala che, soprattutto nella prima parte del decennio, il modo in cui i vantaggi comparati della Germania si incrociavano tra prodotti e mercati non era conforme alle tendenze specifiche della domanda mondiale nei corrispondenti segmenti di mercato. Viceversa è risultato leggermente positivo l'effetto adattamento, testimoniando la buona flessibilità del modello tedesco.

Anche nel 2015 la quota della Germania è cresciuta esclusivamente grazie alla componente strutturale. Infatti, il proseguire della congiuntura favorevole della domanda mondiale di autoveicoli, in cui la Germania è il primo esportatore mondiale, è stato un fattore decisivo. Altri settori di specializzazione tedesca, quali la chimica e le materie plastiche, la meccanica e gli apparecchi elettrici hanno pesato positivamente. Anche l'effetto della componente geografica è stato positivo. Viceversa l'effetto competitività è risultato sensibilmente negativo, interrompendo una lunga tendenza favorevole.

Tavola 5 - Analisi constant-market-shares della quota della Spagna sulle importazioni del mondo dall'Area dell'euro ^{(1) (2)}

| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2006-2015 |
|------------------------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|--------------|
| Quota di mercato | 6,11 | 6,04 | 6,04 | 6,12 | 6,09 | 6,07 | 6,04 | 6,10 | 6,16 | 6,30 | |
| variazione assoluta | - | -0,07 | 0,01 | 0,07 | -0,02 | -0,02 | -0,03 | 0,06 | 0,06 | 0,14 | 0,19 |
| Effetto competitività | | -0,12 | 0,02 | -0,04 | 0,04 | 0,08 | 0,02 | 0,03 | 0,04 | 0,12 | 0,20 |
| Effetto struttura | | -0,01 | -0,08 | 0,05 | -0,07 | -0,10 | -0,11 | -0,01 | 0,05 | 0,01 | -0,27 |
| merceologica | | -0,01 | -0,10 | -0,05 | 0,02 | -0,01 | -0,02 | 0,01 | 0,00 | 0,04 | -0,11 |
| geografica | | -0,02 | 0,02 | 0,07 | -0,05 | -0,10 | -0,06 | 0,01 | -0,04 | -0,02 | -0,19 |
| interazione | | 0,02 | 0,00 | 0,03 | -0,04 | 0,02 | -0,03 | -0,04 | 0,09 | -0,01 | 0,02 |
| Effetto adattamento | | 0,06 | 0,06 | 0,06 | 0,02 | -0,01 | 0,06 | 0,04 | -0,03 | 0,01 | 0,26 |

⁽¹⁾ Vedi nota 1, tavola 1.

⁽²⁾ Vedi nota 2, tavola 1.

Fonte: elaborazioni Ice su dati Eurostat e istituti nazionali di statistica

Anche la quota aggregata della Spagna ha conseguito un'espansione nel decennio preso in considerazione, determinata essenzialmente da un effetto competitività positivo di pari entità. Dal punto di vista strutturale, il modello di specializzazione delle esportazioni spagnole è apparso poco adatto alle tendenze della domanda mondiale sia per prodotti che per mercati. Tuttavia, l'effetto adattamento positivo ha compensato l'effetto struttura, testimoniando la buona flessibilità del modello, almeno nella prima parte del decennio.

Anche nel 2015 il sensibile incremento della quota spagnola è stato determinato quasi completamente da un favorevole effetto competitività.